



# La Comunità

3 Luglio 2022

n. 27 - anno 52

## Tutti missionari

"la messe è molta ma pochi sono quelli che ci lavorano!"

Questa affermazione di Gesù è sempre stata letta come una "lamento" di Gesù ed un invito a pregare per sempre nuove vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale perché sono sempre pochi coloro che diventano preti, frati o suore...

L'accento è sempre stato posto su quel "sono pochi..." e non sull'affermazione principale, cioè "la messe è molta..."

Quando Gesù dice che "la messe è molta..." ancora una volta rivela il suo sguardo positivo sul mondo, che lui vede come carico di positività, di bene, di amore.... in una parola Gesù vede il mondo carico della presenza di Dio.

Come le olive sugli alberi non vanno da sole in frantoio per diventare olio, così anche il bene presente nel mondo, nel cuore degli uomini, quello che Dio ha seminato di se stesso nell'umanità, ha bisogno di qualcuno che lo faccia emergere e che non lo faccia sprecare.

Gesù Figlio di Dio è il primo ad essere sceso nel concreto della storia umana per far emergere il bene di Dio seminato nel cuore di tutti gli uomini. Lui è riuscito a far fruttare anche i cuori apparentemente più aridi di peccatori e lontani, smascherando invece la finta fruttuosità di tanti che si credevano giusti e timorati di Dio. Gesù invia a fare la sua stessa missione settantadue discepoli che proprio in quel numero simbolico rappresentano l'intera umanità. Settantadue infatti era il numero delle nazioni del mondo secondo quello che si credeva allora. Possono quindi essere al servizio della messe di Dio tutte le persone che si fidano di Dio e aiutano il mondo a far fruttare il bene che già c'è, ed è in abbondanza.

Pur rimanendo un invito a pregare per le vocazioni presbiterali e religiose, questo Vangelo indica quale è la missione di ogni cristiano, di qualsiasi estrazione, lavoro e capacità. Come discepoli tutti abbiamo il compito di far sì che l'amore di Dio seminato nel mondo non vada perduto e che sempre più persone si sentano coinvolte in questa raccolta di bene. Tutti siamo quindi missionari del Vangelo, tutti siamo chiamati a lavorare per Dio, e non saremo mai abbastanza per questo lavoro!

Gesù poi indica lo stile di questa missione e anche il modo perché sia davvero efficace. La povertà dei mezzi è la prima ricchezza della missione: lavorare per Dio che già lavora nel cuore del mondo ci porta a fidarci di Lui, altrimenti rischiamo di testimoniare cose che non crediamo.

La fiducia in Dio è fiducia nel prossimo, abbassando le difese e le spade sguainate con le quali spesso affrontiamo il mondo e le persone. Il mondo è pieno di lupi ma la soluzione non è diventare anche noi lupi per sbranarci a vicenda.

Lavorare per il campo di Dio significa fidarsi del prossimo, prendersi cura gli uni degli altri e con le parole ma ancor più con i gesti far capire a chi abbiamo davanti che il Regno di Dio è vicino, non tanto guardando in alto, ma dentro i nostri occhi.

**PARROCCHIA SACRO CUORE**



# **CATECHESI DEL PAPA SULLA VECCHIAIA**

## **3. L'anzianità, risorsa per la giovinezza spensierata**

Il racconto biblico - con il linguaggio simbolico dell'epoca in cui fu scritto - ci dice una cosa impressionante: Dio fu a tal punto amareggiato per la diffusa malvagità degli uomini, divenuta uno stile normale di vita, che pensò di avere sbagliato a crearli e decise di eliminarli. Una soluzione radicale. Potrebbe persino avere un paradossale risvolto di misericordia. Niente più umani, niente più storia, niente più giudizio, niente più condanna. E molte vittime predestinate della corruzione, della violenza, dell'ingiustizia sarebbero risparmiate per sempre.

Non accade a volte anche a noi - sopraffatti dal senso di impotenza contro il male o demoralizzati dai "profeti di sventura" - di pensare che era meglio non essere nati? Dobbiamo dare credito a certe teorie recenti, che denunciano la specie umana come un danno evolutivo per la vita sul nostro pianeta? Tutto negativo? No.

Di fatto, siamo sotto pressione, esposti a sollecitazioni opposte che ci rendono confusi. Da un lato, abbiamo l'ottimismo di una giovinezza eterna, acceso dai progressi straordinari della tecnica, che dipinge un futuro pieno di macchine più efficienti e più intelligenti di noi, che cureranno i nostri mali e penseranno per noi le soluzioni migliori per non morire: il mondo del robot. Dall'altra parte, la nostra fantasia appare sempre più concentrata sulla rappresentazione di una catastrofe finale che ci estinguerà. Quello che succede con un'eventuale guerra atomica. Il "giorno dopo" di questo - se ci saremo ancora, giorni ed esseri umani - si dovrà ricominciare da zero. Distruggere tutto per ricominciare da zero. Non voglio rendere banale il tema del progresso, naturalmente. Ma sembra che il simbolo del diluvio stia guadagnando terreno nel nostro inconscio. La pandemia attuale, del resto, mette un'ipoteca non lieve sulla nostra spensierata rappresentazione delle cose che contano, per la vita e per il suo destino.

Nel racconto biblico, quando si tratta di mettere in salvo dalla corruzione e dal diluvio la vita della terra, Dio affida l'impresa alla fedeltà del più vecchio di tutti, il "giusto" Noè. La vecchiaia salverà il mondo, mi domando? In che senso? E come salverà il mondo, la vecchiaia? E qual è l'orizzonte? La vita oltre la morte o soltanto la sopravvivenza fino al diluvio?

Una parola di Gesù, che evoca "i giorni di Noè", ci aiuta ad approfondire il senso della pagina biblica che abbiamo ascoltato. Gesù, parlando degli ultimi tempi, dice: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti» (Lc 17,26-27). In effetti, mangiare e bere, prendere moglie e marito, sono cose molto normali e non sembrano esempi di corruzione. Dove sta la corruzione? Dove c'era la corruzione, lì? In realtà, Gesù mette l'accento sul fatto che gli esseri umani, quando si limitano a godere della vita, smarriscono perfino la percezione della corruzione, che ne mortifica la dignità e ne avvelena il senso. Quando si smarrisce la percezione della corruzione, e la corruzione diventa una cosa normale: tutto ha il suo prezzo, tutto! Si compra, si vende, opinioni, atti di giustizia ... Questo, nel mondo degli affari, nel mondo di tanti mestieri, è comune. E vivono spensieratamente anche la corruzione, come se fosse parte della normalità del benessere umano. Quando tu vai a fare qualcosa e la cosa è lenta, quel processo di fare è un po' lento, quante volte si sente dire: "Ma, se mi dai una mancia io accelero questo". Tante volte. "Dammi qualcosa e io vado più avanti". Lo sappiamo bene, tutti noi. Il mondo della corruzione sembra parte della normalità dell'essere umano; e questo è brutto. Questa mattina ho parlato con un signore che mi diceva di questo problema nella sua terra. I beni della vita sono consumati e goduti senza preoccupazione per la qualità spirituale della vita, senza cura per l'habitat della casa comune. Tutto si sfrutta, senza preoccuparsi della mortificazione e dell'avvilimento di cui molti soffrono, e neppure del male che avvelena la comunità. Finché la vita normale può essere riempita di "benessere", non vogliamo pensare a ciò che la rende vuota di giustizia e di amore. "Ma, io sto bene! Perché devo pensare ai problemi, alle guerre, alla miseria umana, a quanta povertà, a quanta malvagità? No, io sto bene. Non mi importa degli altri". Questo è il pensiero inconscio che ci porta avanti a vivere uno stato di corruzione.

La corruzione può diventare normalità, mi domando io? Fratelli e sorelle, purtroppo sì. Si può respirare l'aria della corruzione come si respira l'ossigeno. "Ma è normale; se lei vuole che io faccia questo di fretta, quanto mi dà?". E' normale! E' normale, ma è una cosa brutta, non è buona! Che cosa le apre la strada? Una cosa: la spensieratezza che si rivolge solo alla cura di sé stessi: ecco il varco che apre la porta alla corruzione che affonda la vita di tutti. La corruzione trae grande vantaggio da questa spensieratezza non buona. Quando a una persona va bene tutto e non gli importa degli altri: questa spensieratezza ammorbida le nostre difese, offusca la coscienza e ci rende - anche involontariamente - dei complici. Perché sempre la corruzione non va da sola: una persona ha sempre dei complici. E sempre la corruzione si allarga, si allarga.

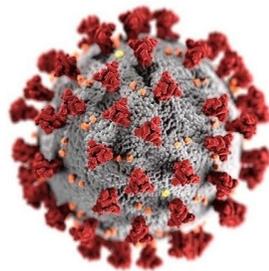


## Il grillo parlante

Tanti contagi in questo periodo. Contagi che magari non ti creano nessun problema, nessuna conseguenza fisica ma che ti impongono di stare chiuso.

Giorni di grest che saltano, campi scuola che saltano, gruppo volontari in cucina che si dimezzano.

Vi chiediamo veramente un grosso sostegno nella preghiera per poter affrontare nel miglior modo possibile queste avventure nonostante i piccoli inconvenienti che stanno sorgendo.



## È FINITO IL GREST

Con gli ultimi giorni un po' scoppiettanti, con un gemellaggio con il grest di Altobello, la festa finale e la pulizia di tutti gli ambienti da parte dei nostri animatori si è concluso il grest edizione estate 2022.

Con tanti bambini e ragazzi alcuni piccoli inconvenienti sono avvenuti, ma per il resto siamo riusciti a tener botta fino alla fine.

Purtroppo il Covid fino alla fine non ci ha mai lasciato in pace anche se non ha mai interrotto il quotidiano svolgimento delle attività.

Ora cominciamo il campo scuola, sperando che quello che è stato seminato possa essere utile quando ricominceremo le attività pastorali nel prossimo autunno. Intanto un grande grazie agli animatori, ai responsabili, ai genitori che si sono resi disponibili per la gestione del tempo del pranzo.

## DON FABIO IN LUGLIO

Nel mese di Luglio la presenza di don Fabio sarà praticamente nulla perché seguirà personalmente i campi scuola della nostra parrocchia, cominciando da martedì 5 Luglio fino alla fine del mese.

Sarà presente nelle domeniche 17 e 24 luglio

Naturalmente è sempre raggiungibile col cellulare per informazioni e urgenze

## Apertura patronato in Luglio e ascensore

Con tutta probabilità lunedì inizieranno finalmente i lavori in patronato per la posa in opera dell'ascensore.

In questa settimana perciò il patronato rimarrà sempre chiuso.

Aprirà la seconda metà di Luglio la mattina dalle 9.30 alle 11.30.

Di questo vi daremo conferma nel prossimo foglietto e saranno affissi dei comunicati di volta in volta nella bacheca del patronato



## **NOTIZIE BREVI**

- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- La cripta rimane aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. La domenica solo il pomeriggio.

## *Sospese lodi mattutine in Luglio e Agosto*

Con i mesi di Luglio e Agosto viene sospesa la recita delle lodi in cripta, perché la quasi totalità di coloro che pregano ogni giorno al mattino sono fuori sede in questo periodo. Naturalmente la cripta verrà aperta ogni mattino per la preghiera personale di chiunque.

## **SEGRETERIA IN LUGLIO**

Con il mese di Luglio la segreteria parrocchiale subirà una variazione di orario e disponibilità.

Ecco i nuovi orari:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.00

## **Sabato 2 Luglio**

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

## **DOMENICA 3 LUGLIO**

### **XIV TEMPO ORDINARIO ANNO C**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

## **Lunedì 4 Luglio**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Martedì 5 Luglio**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Mercoledì 6 Luglio**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Giovedì 7 Luglio**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Venerdì 8 Luglio**

Ore 18.30 Santa Messa

## **Sabato 9 Luglio**

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

## **DOMENICA 10 LUGLIO**

### **XV TEMPO ORDINARIO ANNO C**

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

## **5X1000**

**"PATRONATO SACRO CUORE"**

**codice fiscale**

**90126330274**

Per eventuali offerte alla parrocchia:

**IBAN**

**IT46Q0200802009000105474845**

## **PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ**

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

**Telefono: 041 984279**

**E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net**

**Parroco: don Fabio Mattiuzzi**

**E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net**

**Sito internet: [www.parrocchiasacrocuore.net](http://www.parrocchiasacrocuore.net)**

**Facebook: @sacrocuoremestre**

**Youtube: [www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore](http://www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore)**

**Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>**

**Orari segreteria: lun-mer-ven ore 10.00-12.00**

**Patronato: chiuso questa settimana telefono: 0415314560**

**Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473**

**Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00**

**Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30**